

COMPORAMENTI SFIDANTI E OPPOSITIVI IN CLASSE:
Tra bisogni educativi speciali e gestione delle classi difficili

27 FEBBRAIO 2024
POLO EUROPEO DELLA CONOSCENZA
VERONA

NO!



Dott.ssa Cristina Menazza

1

SCUOLA D'INFANZIA

IPERATTIVITA', IMPULSIVITA' & DISATTENZIONE
«SCUOLA DELLA VIGILANZA»
«COSA FARE (E NON)»
guida RAPIDA per insegnanti



2

COMPORAMENTO:

1. Si alza e gira per la sezione
2. Disturba i compagni
3. Lascia tutto in disordine
4. Rompe i materiali

3

COMPORAMENTO → 1. SI ALZA E GIRA PER LA SEZIONE

COSA FARE 😊

- ✓ **Strutturare** l'attività in modo chiaro e prevedibile.
- ✓ Inserire **pause** di movimento o **filastrocche** mimate.
- ✓ Coinvolgetelo nelle attività o riducete la durata
- ✓ Assegnategli una **posizione** che vi permetta più controllo
- ✓ Usate **Indicatori spaziali** che lo aiutino a riconoscere la sua posizione
- ✓ Valorizzare i comportamenti corretti

COSA NON FARE 😞


- ✗ **NON** alzate la voce
- ✗ **NON** prestate attenzione solo ai comportamenti di disturbo
- ✗ **NON** dite «Sei sempre in movimento» o «non stai mai fermo»
- ✗ **NON** pretendete comportamenti autoregolati per tempi maggiori rispetto alle sue possibilità

4

COMPORAMENTO → 1. SI ALZA E GIRA PER LA SEZIONE

Analisi del comportamento:

- Comportamento generalmente non intenzionale, dovuto al bisogno interno di movimento che impedisce al bambino di rimanere agganciato ad un'attività per periodi prolungati
- La vicinanza ed il contatto fisico dell'adulto possono modulare l'irrequietezza motoria.



Come intervenire:

- Osservare e registrare le caratteristiche del comportamento per conoscerlo (griglia di osservazione)
- Dare istruzioni chiare sulle caratteristiche della posizione corretta da assumere (immagini, filastrocche brevi, giochi)
- Evidenziare e descrivere i comportamenti corretti di tutti i bambini
- Rendere visivamente saliente lo spazio base (riferimenti spaziali precisi)
- Organizzare anticipatamente brevi pause

5

COMPORAMENTO → 1. SI ALZA E GIRA PER LA SEZIONE

È importante:

- Creare una relazione positiva con il bambino
- Programmare le attività e la loro durata sulla base delle possibilità effettive dei bambini, alternando momenti di autoregolazione a momenti di allentamento motorio
- Spiegare in modo chiaro i comportamenti adeguati, soffermando l'attenzione su aspetti concreti dell'ambiente (spazio del tavolo, tappeto blu per rilassamento, linea di partenza per attività motorie...)
- Fornire supporto e vicinanza fisica ai bambini
- Strutturare le attività in modo chiaro e prevedibile, con un segnale riconoscibile che definisca il termine delle attività

6

COMPORAMENTO — 2. DISTURBA I COMPAGNI

COSA FARE 😊

- ✓ **Ignorate** i comportamenti lievemente negativi
- ✓ Interrompete i comportamenti **pericolosi** o ripetuti
- ✓ Fornite istruzioni **chiare** sulle regole di comportamento e le relative conseguenze
- ✓ Usate il rimprovero **centrato** sul comportamento
- ✓ Create un clima di gruppo **coeso**
- ✓ Suddividete le attività in **micro-unità**
- ✓ Individuate uno spazio di **decompressione**

COSA NON FARE 😞

- ✗ **NON** etichettatelo con le frasi «Sei il solito»
- ✗ **NON** minacciate di prendere provvedimenti che non potete prendere
- ✗ **NON** amplificate il suo stato emotivo («Se continui così, nessuno giocherà più con te»)

7

COMPORAMENTO — 2. DISTURBA I COMPAGNI

Analisi del comportamento:

Comportamento talvolta determinato dalla fatica del bambino a partecipare all'attività, perché percepita come troppo impegnativa, poco stimolante o incomprensibile.

Comportamento associato ad un'immaturità nelle capacità di autoregolazione comportamentale ed emotiva



Come intervenire:

- Osservare e registrare le caratteristiche del comportamento per conoscerlo e capire la sua funzione (griglia di osservazione)
- Scegliere attività appropriate e ben strutturate (suddividere le attività di gruppo in micro-unità per aiutare il b. a raggiungere micro-obiettivi), affiancare al b. con difficoltà nella regolazione autonoma un b. «esperto» che lo possa aiutare)
- Ignorare i comportamenti di disturbo lievemente negativi
- Stabilire brevi regole adeguate al livello di sviluppo del b. e applicarle in modo coerente
- Interrompere verbalmente («stop!») o spostando fisicamente il b., quando attua comportamenti pericolosi


8

COMPORAMENTO — 2. DISTURBA I COMPAGNI

È importante:

Riprendere o sanzionare sempre il comportamento inappropriato (Hai messo i giochi in disordine) e mai il bambino («Sei un terremoto!»). In base al livello di sviluppo, si può approfondire la descrizione del comportamento, aggiungendo informazioni:

- Descrivendo il comportamento
- Spiegando perché il comportamento non va bene
- Riconoscendo il bisogno sottostante il gesto
- Dando alternative al comportamento inadeguato
- Spiegando le conseguenze del comportamento inadeguato
- Proponendo una soluzione per riparare la situazione



9

COMPORAMENTO — 3. LASCIA TUTTO IN DISORDINE

COSA FARE 😊

- ✓ Stabilite **routine** di riordino
- ✓ **Insegnateli** come si mette in ordine
- ✓ Affiancategli un **tutor**
- ✓ Ordinate i materiali assegnando un **posto fisso** per ciascuno
- ✓ **Differenziate** il momento del gioco da quello del riordino
- ✓ Rendete la **cura** dei materiali parte integrante della giornata

COSA NON FARE 😞


- ✗ **NON** rimproveratelo per ciò che non sa fare
- ✗ **NON** abbandonate il vostro progetto
- ✗ **NON** fategli usare molti materiali contemporaneamente
- ✗ **NON** rendete l'attività di riordino un favore personale

10

COMPORAMENTO — 3. LASCIA TUTTO IN DISORDINE

Analisi del comportamento:


La difficoltà a controllare il proprio comportamento si può notare dall'utilizzo caotico dei materiali durante il gioco, ma anche dalla scarsa cura con cui il bambino tratta i propri giochi. I suoi sensi vanno facilmente in sovraccarico e presenta difficoltà nella gestione di una varietà di stimoli.



Come intervenire:

- Organizzare i materiali:
 1. decidere quali materiali possono essere accessibili al bambino e per quali invece serve la mediazione dell'adulto
 2. utilizzare contenitori trasparenti che consentano di suddividere i giochi per categoria come puzzle, bambole, costruzioni, strumenti da cucina
- Definire un numero massimo di giochi-materiali a disposizione del bambino (abituarlo a riporre il gioco prima di prenderne un altro)

Continua...




11

COMPORAMENTO — 3. LASCIA TUTTO IN DISORDINE

Come intervenire:


- Organizzare la sezione in modo chiaro:
 1. Accoglienza e conversazioni amichevoli
 2. Giochi di tipo costruttivo intuitivi e logici
 3. Gioco simbolico
 4. Attività grafico espressive
 5. Spazio morbido per la calma e il rilassamento
- Stabilire rituali per il riordino (campanella che aiuti i bambini a riconoscere il termine dell'attività) e concedere alcuni minuti per il riordino. Utilizzare filastrocche o canzoncine mentre i bambini riordinano, per rendere più specifico il momento e migliorare il coinvolgimento e l'attenzione.
- Peer-tutoring: inizialmente è necessaria la mediazione dell'adulto, in seguito l'affiancamento di un compagno «esperto»
- Concludere il riordino con un applauso e descrivendo la bellezza dell'ambiente ordinato («Com'è bella la nostra classe adesso che è tutta in ordine, sarà più facile trovare i nostri giochi!»)

12

COMPORAMENTO — 3. LASCIA TUTTO IN DISORDINE 

È importante:

- Abituare il bambino ad avere successo in ciò che fa, svolgendo richieste sulla base delle sue caratteristiche e limitando i rimproveri.
- utilizzare argomentazioni in forma impersonale «bisogna riordinare»
- Dopo aver verificato che il b. è in grado di riordinare, usare «strumenti temporali», come una clessidra di qualche minuto, per consentirgli di riconoscere quanto tempo serve per terminare il lavoro.



13

COMPORAMENTO — 4. ROMPE TUTTI I MATERIALI 

COSA FARE 😊

- ✓ Fornitegli materiali **adatti**
- ✓ Allenatelo a riconoscere le **caratteristiche** degli oggetti
- ✓ Ponete **limiti comprensibili**
- ✓ **Supervisionate** l'utilizzo dei materiali fragili o pericolosi
- ✓ Costruite un **lessico evocativo** con parole che abbiano significati personali
- ✓ **Gratificate** ogni piccolo miglioramento

COSA NON FARE 😞

- × **NON** bloccate ogni suo tentativo di esplorazione
- × **NON** fornite materiali potenzialmente pericolosi finché non sarà pronto

14

COMPORAMENTO — 4. ROMPE TUTTI I MATERIALI 

Analisi del comportamento:

Dal momento che la distruzione degli oggetti può avere molte cause, è necessario osservare attentamente cosa accade per comprendere abilità, propositi e difficoltà del bambino

Spesso i bambini con difficoltà nella regolazione usano i materiali in modo caotico, senza dosare la forza e indirizzando le proprie energie emotive sull'oggetto.


Come intervenire:

- Migliorare la consapevolezza degli oggetti (stimolare l'attenzione del b. sulle caratteristiche percepibili degli oggetti a livello tattile)
- Allenare le capacità di modulare il gesto (ad es. chiedere di portarvi un bicchiere d'acqua)
- Aiutare il bambino a categorizzare gli oggetti smontabili e quelli che richiedono particolare attenzione

Continua... 



15

COMPORAMENTO — 4. ROMPE TUTTI I MATERIALI 

Come intervenire:

- Preparare anticipatamente materiali per momenti di disorganizzazione motoria, collegati all'attivazione emotiva (torri da costruire e distruggere, plastilina da manipolare, fogli di carta da accartocciare, carta e penna per scarabocchiare)
- Modulare il «discontrollo» comportamentale associato alla frustrazione (validare l'emozione alla base della frustrazione), ma porre limiti chiari al comportamento «capisco che sei arrabbiato, ma questo non si fa!» dando alternative adeguate.

16

COMPORAMENTO — 4. ROMPE TUTTI I MATERIALI 

Gioco: la battaglia di carta

1. Fate accartocciare dei fogli di carta fino a farli diventare palline. Focalizzate la loro attenzione sul rumore della carta.
2. Dividete i bambini in due squadre facendoli posizionare nei due spazi di gioco precedentemente creati con una linea centrale. Distribuire circa due palline per bambino.
3. Attivate un timer per un massimo di 2 minuti: ogni squadra lancerà le palline nel campo avversario raccogliendo e rilanciando quelle che arrivano nel proprio campo.
4. Al suono del timer i bambini si fermeranno e raccoglieranno le palline rimaste nel proprio campo da gioco.
5. Disponete le palline su due file (una per squadra) per valutare la fila più corta e decretare la squadra vincitrice. (Vince la squadra con meno palline)



17

COMPORAMENTO: 

5. Interrompe ed è invadente
6. Non rispetta il turno
7. Si mette in pericolo
8. Non interiorizza le regole

18

COMPORAMENTO → 5. INTERROMPE ED È INVADENTE 


COSA FARE 😊

- ✓ **Anticipate** il comportamento corretto
- ✓ Allenate il pensiero **riflessivo**
- ✓ **Modellate** il linguaggio interno
- ✓ **Narrate** esperienze di autoregolazione
- ✓ Siate fermi ma **accoglienti**
- ✓ Fate commenti **positivi** quando ha comportamenti positivi

COSA NON FARE 😞


- × **NON** punite con tempi di attesa eccessivi
- × **NON** giudicatelolo
- × **NON** ritenete questo comportamento intenzionale contro di voi

19

COMPORAMENTO → 5. INTERROMPE ED È INVADENTE 

Analisi del comportamento:


Alla base del comportamento potrebbe esservi un'incapacità di controllare l'azione fisica, nonostante si sappia qual è il comportamento corretto da seguire.



Come intervenire:

- Considerare l'autoregolazione come un'abilità da insegnare (usare brevi parole accompagnate da gesti come «Stoppo, tengo, vial»)
- Ricordare la regola per le conversazioni di gruppo
- Non fare aspettare molto
- Allenare il pensiero riflessivo (usare domande aperte)
- Pensare a voce alta (l'adulto deve essere il modello per il b.) Esempio: «Che fame! (bisogno impellente Vediamo quanto tempo manca. (strategia di gestione dell'attesa)ancora poco e posso mangiare (tolleranza della frustrazione).




20

COMPORAMENTO → 5. INTERROMPE ED È INVADENTE 

È importante considerare che:

I sistemi di rinforzo servono ad incentivare il comportamento corretto e per renderlo più visibile e riconoscibile.

Per allenare un comportamento specifico:

- Definire il comportamento corretto (es. alzare la mano prima di parlare) 
- Scegliere un premio (es. gioco da fare insieme) 
- Preparare un numero predefinito di rinforzi simbolici (stelle, gettoni) 
- Utilizzare parole di incoraggiamento («ottimo lavoro!Ora scarichiamoci con il corpo»)

21

COMPORAMENTO → 6. NON RISPETTA IL TURNO 

COSA FARE 😊

- ✓ Ricordategli sempre la **regola**
- ✓ Usate appropriati **segnali** di avvio
- ✓ Rendete **visibile** la sequenza
- ✓ **Definite** lo spazio di attesa
- ✓ Date indicazioni temporali **concrete**
- ✓ Stategli **vicino**
- ✓ **Rinforzate** il comportamento positivo

COSA NON FARE 😞

- × **NON** allungate i tempi di attesa
- × **NON** colpevolizatelolo
- × **NON** pretendete che stia fermo quando aspetta
- × **NON** chiedetegli perché lo fa

22

COMPORAMENTO → 6. NON RISPETTA IL TURNO 

Analisi del comportamento:


La capacità di aspettare e rispettare il proprio turno richiede le competenze di inibire il comportamento, gestire l'attesa ed essere pronti al richiamo dell'adulto. Per i bambini con impulsività risulta molto difficile frenare l'impulso ad agire.

Come intervenire:

- Definire chiaramente il momento del «Vial»
- Rendere visibile la sequenza
- Definire lo spazio di attesa
- Allenare le abilità di autocontrollo
- Esplicitare le conseguenze



23

COMPORAMENTO → 6. NON RISPETTA IL TURNO 

È importante considerare che:

Per i bambini con impulsività è molto difficile rispettare la fila: tendono ad uscire o a voler essere primi, senza considerare i desideri dei compagni, a causa della loro impazienza.

Si consiglia di formare un numero maggiore di file in classe: organizzare i bambini in gruppi di 4-5, per permettere a più compagni di essere capofila/coda.

I bambini potranno osservarsi maggiormente, confrontarsi e individuare l'atteggiamento e la posizione più adatti per formare una fila ordinata.

24

COMPORAMENTO — 7. SI METTE IN PERICOLO

COSA FARE 😊

- ✓ Aiutatelo a **categorizzare** per riconoscere il pericolo
- ✓ **Ripetete** gli avvertimenti con calma e pazienza, ci vuole tempo perché diventino automatismi
- ✓ Usate **Immagine** come promemoria
- ✓ **Supervisionatelo** e stategli vicino soprattutto nelle situazioni di maggiore disregolazione
- ✓ **Calibrate** limiti e autonomie

COSA NON FARE 😞

- × **NON** colpevolizzatelo, generalmente il comportamento non è intenzionale
- × **NON** minacciate punizioni che non potete mantenere
- × **NON** spaventatelo: il terrore non è amico dell'autoregolazione

25

COMPORAMENTO — 7. SI METTE IN PERICOLO

Analisi del comportamento:

In età prescolare i bambini iniziano ad essere più consapevoli delle proprie azioni e delle conseguenze di alcuni gesti e cominciano a sviluppare comportamenti più autoregolati. I bambini con difficoltà nella regolazione tendono ad essere guidati dai bisogni-desideri impellenti del momento, senza imparare dall'esperienza.



26

COMPORAMENTO — 7. SI METTE IN PERICOLO

Come intervenire:

- Organizzare gli spazi in modo che siano «sicuri» per il bambino. Guardare l'ambiente con gli occhi del bambino per allontanare i pericoli.
- Aiutare il bambino a categorizzare: i bambini devono essere consapevoli delle diverse funzioni di ogni ambiente (usare immagini che esemplifichino l'uso corretto degli arredi o degli strumenti e attaccarle al muro)
- Inserire simboli di «Stop!» su oggetti o arredi che i bambini non sono in grado di utilizzare
- Ricordare al bambino che è importante che lui sia «sicuro» e che l'adulto è insieme a lui per garantire la sua sicurezza
- Allenare le competenze in condizioni di sicurezza: svolgere scenette con pupazzi o chiedere ai bambini di recitare in situazioni di potenziale pericolo (confronta tra scena in cui si scende con attenzione dalle scale e scena in cui un compagno spinge l'altro).

27

COMPORAMENTO — 8. NON INTERIORIZZA LE REGOLE

COSA FARE 😊

- ✓ Stabilite regole «buone»
- ✓ Siate calmi e fermi nella loro applicazione
- ✓ Siate **coerenti**, prometteteci ciò che potete mantenere
- ✓ **Condividete** le regole tra adulti
- ✓ Stabilite poche regole **adeguate** all'età
- ✓ Formulate le regole con **poche parole**
- ✓ Siate **sistematici** e prevedibili nella loro applicazione
- ✓ Preparate **immagini** che illustrino la regola

COSA NON FARE 😞

- × **NON** fatevi sopraffare dalle emozioni
- × **NON** proponete un numero eccessivo di regole
- × **NON** chiedete obbedienza senza dare spiegazioni

28

COMPORAMENTO — 8. NON INTERIORIZZA LE REGOLE

Analisi del comportamento:

I bambini non rispettano le regole per diversi motivi: non le comprendono, o il comportamento è più veloce del pensiero.

I bambini necessitano di sapere quali sono i limiti prestabiliti all'interno dei quali possono muoversi, per tale ragione la regola fornisce un senso di protezione.




29

COMPORAMENTO — 8. NON INTERIORIZZA LE REGOLE

Come intervenire:

- Stabilire regole chiare e visibili
- Dare poche regole (da 3 a 5)
- Stabilire regole fisse: l'adulto deve dimostrarsi fermo, coerente e costante. Quando una regola sarà automatizzata, si potrà inserire un nuovo obiettivo.
- Stabilire regole adeguate alle caratteristiche di sviluppo dei bambini della classe
- Stabilire con i bambini un rapporto di fiducia e dimostrarsi modelli stabili e sensibili, nei quali i bambini possono identificarsi
- È necessario ripetere molte volte le regole stabilite: avere pazienza e fiducia
- Rimanere calmi e fermi
- Utilizzare un tono di voce calmo e deciso, una postura stabile ma accogliente e lo sguardo diretto negli occhi per avere un contatto con i bambini

30

COMPORAMENTO — 8. NON INTERIORIZZA LE REGOLE 

È importante considerare che:

È necessario usare pochi termini, essenziali e concreti per ricordare le regole.

È utile promuovere il monitoraggio della regola: accostare una scala graduata al lato dell'immagine che rappresenta la regola (es. un semaforo).

È importante ricordare che spesso i bambini hanno difficoltà ad assumere la prospettiva dell'altro, è importante quindi aiutarli a riconoscere la corrispondenza tra la regola e il suo significato più profondo.

31

COMPORAMENTO:

1. Non ascolta le istruzioni
2. Non inizia l'attività
3. Non termina l'attività
4. Ha difficoltà a cambiare



32

COMPORAMENTO — 9. NON ASCOLTA LE ISTRUZIONI 


COSA FARE 😊

- ✓ Create un contesto accogliente e prevedibile
- ✓ Usate **mediatori** esterni (suono, musica)
- ✓ Curate gli aspetti **non verbali** della comunicazione (occhi, orecchie)
- ✓ Coinvolgetelo
- ✓ Date indicazioni **brevi e semplici**
- ✓ Ricordate spesso i «**segreti**» dell'attenzione
- ✓ Fornite **esempi** chiari e di facile comprensione
- ✓ Verificate i livelli di **stanchezza** in vari momenti della giornata

COSA NON FARE 😞


- × **NON** date molte indicazioni contemporaneamente
- × **NON** ponetevi obiettivi che non potete raggiungere
- × **NON** fate discorsi lunghi

33

COMPORAMENTO — 9. NON ASCOLTA LE ISTRUZIONI 

Analisi del comportamento:


Fornire le istruzioni per lavorare ha un valore cognitivo e sociale. Spesso nei bambini con difficoltà di attenzione risulta difficile fermarsi e prestare attenzione alle parole dell'insegnante, in modo autonomo.



Come intervenire:

- Usare mediatori esterni (strumento musicale che identifichi il cambio attività e la necessità di fare attenzione all'insegnante)
- Richiamare l'attenzione di tutti i bambini (usare il linguaggio non verbale, avvicinandosi ai bambini che non sono ancora attenti, facendo il gesto del silenzio con il dito, usare il richiamo verbale solo se necessario)

34

COMPORAMENTO — 9. NON ASCOLTA LE ISTRUZIONI 

È importante considerare che:

- Promuovere la sinergia del gruppo: tutti i bambini si devono sentire parte del cerchio
- Stabilire le conseguenze che verranno prese se le regole non vengono rispettate
- Poche istruzioni, semplici e brevi
- Attenzione al linguaggio non verbale: usare le mani per sottolineare ciò che si sta dicendo, il contatto oculare, abbassarsi all'altezza dal bambino.

È importante considerare che:

Dare ai bambini piccoli obiettivi, tarati in base alle loro capacità e che consentano loro di partecipare alla vita del gruppo.

Abituare i bambini ad imparare attraverso l'esempio di adulti e compagni (chiedere ad un gruppo di bambini attenti di fare una dimostrazione prima di procedere con la nuova attività, successivamente ripetere la dimostrazione inserendo anche il bambino con difficoltà).

35

COMPORAMENTO — 10. NON INIZIA L'ATTIVITÀ 

COSA FARE 😊

- ✓ Risvegliate i **senzi**, soprattutto quelli che veicolano l'attenzione: vista, udito
- ✓ Create un contesto prevedibile
- ✓ Usate **mediatori esterni** sonori o visivi
- ✓ Coinvolgetelo nelle attività, rendetelo protagonista
- ✓ **Verificate** che le istruzioni siano comprese
- ✓ Progettate brevi **attività-ponte**
- ✓ Create **aspettative** e favorite l'entusiasmo

COSA NON FARE 😞

- × **NON** rimproveratelo
- × **NON** interrompete bruscamente l'attività
- × **NON** ignoratelo

36

COMPORAMENTO → **10. NON INIZIA L'ATTIVITÀ**

Analisi del comportamento:

Per avviare l'attività, i bambini devono raggiungere un livello di attivazione fisiologica (arousal) ottimale.
Bassi livelli di arousal → più distraibilità e difficoltà ad iniziare l'attività
Alti livelli di arousal → maggiore disorganizzazione



Come intervenire:

- Organizzazione le attività con routine stabili per dare prevedibilità e anticipazione
- Usare mediatori esterni acustici e visivi
- Progettare attività ponte: brevi pause di movimento, in cui si usano filastrocche, giochi, esercizi di respirazione
- Risvegliare i sensi: richiamare l'attenzione sugli organi di senso per orientare l'attenzione verso il compito che sta per iniziare
- Coinvolgere i bambini nella fase iniziale del lavoro (dare ruoli di responsabilità, come preparare e distribuire materiale, chiedere di ripetere le istruzioni per i compagni)
- Creare aspettativa, attesa, entusiasmo

37

COMPORAMENTO → **10. NON INIZIA L'ATTIVITÀ**

È importante considerare che:

Aspetti emotivi (piacere e motivazione) e fisiologici (raggiungimento di uno stato di attivazione che consenta di ottenere il controllo delle proprie azioni) sono fattori che permettono di iniziare un'attività.

Per migliorare la capacità di iniziare e mantenere l'attenzione sull'attività, focalizzarsi su **energia e organizzazione** (Fedeli e Vio, 2019).



38

ENERGIA

- Verificate i livelli di energia e progettate un'attività per ottenere uno stato energetico ottimale
- Concedete il tempo necessario per riorientare l'attenzione su un'attività
- Curate la percezione di sicurezza del bambino
- Proponete le attività sostenendo la curiosità dei bambini
- Valorizzate gli interessi
- Variate le attività

ORGANIZZAZIONE

- Riducete gli stimoli distraenti nelle attività
- Sensibilizzate alla funzione degli spazi
- Fornite istruzioni brevi
- Curate la struttura e la prevedibilità delle attività
- Prevedete brevi unità di apprendimento

39

COMPORAMENTO → **11. NON TERMINA L'ATTIVITÀ**

COSA FARE 😊

- ✓ Alternare momenti di attività cognitiva con **pause** di movimento o filastrocche mimate
- ✓ Fate perno su attività che sollecitino la sua **curiosità**
- ✓ Favorite la partecipazione **attiva**
- ✓ Proponete attività commisurate alle sue esigenze
- ✓ Garantite a tutti la possibilità di **successo**

COSA NON FARE 😞


- × **NON** promuovete il collegamento tra impegno e forti emozioni negative
- × **NON** pretendete una tenuta attentiva per tempi maggiori rispetto alle reali possibilità
- × **NON** valorizzate solo il risultato
- × **NON** eliminate la fatica
- × **NON** fate confronti tra bambini

40

COMPORAMENTO → **11. NON TERMINA L'ATTIVITÀ**

Analisi del comportamento:

I bambini con difficoltà nella regolazione presentano difficoltà nella tenuta attentiva sul compito e tendono ad essere catturati da stimoli non rilevanti, passando velocemente da un'attività all'altra e non portando a termine il compito principale.
Tutto ciò può influire negativamente sulla costruzione del senso di autoefficacia.



41

COMPORAMENTO → **11. NON TERMINA L'ATTIVITÀ**


Come intervenire:

- Ossevare il bambino per comprendere i suoi interessi e registrare i tempi di attenzione
- Proporre attività interessanti e motivanti
- Scomporre le attività in micro-attività, calibrate sulle capacità del bambino e in base ai suoi tempi di attenzione
- Sostenere e indirizzare le azioni del bambino, guidarlo nell'ottenere successo (fornire istruzioni sintetiche, modulare momenti di distrazione con brevi pause)
- Variare le attività
- Fornire feedback sull'impegno
- Dimostrare calore ed entusiasmo al bambino, mostrarsi piacevolmente coinvolti

42

COMPORAMENTO — **11. NON TERMINA L'ATTIVITÀ**

È importante considerare che:
 dare indicazioni visive concrete e operative come:
 «colora fino a qui»
 «arriviamo a questa casella»
 aiuta il bambino a completare più facilmente il compito.
 Usare strumenti che indichino visivamente lo scorrere del tempo (clessidra).



43

COMPORAMENTO — **12. HA DIFFICOLTÀ A CAMBIARE ATTIVITÀ**

COSA FARE 😊

- ✓ Create un contesto accogliente e prevedibile
- ✓ Avvisate in tempo quando si cambia attività
- ✓ Ripetete le istruzioni con calma
- ✓ Entrate nel **suo mondo**
- ✓ Abbinare al richiamo verbale **uno stimolo fisico**
- ✓ Siate una base sicura di riferimento
- ✓ Proponete **una cosa alla volta**

COSA NON FARE 😞

- × **NON** interrompete le attività in modo brusco
- × **NON** fate domande improvvise
- × **NON** proponete due cose contemporaneamente

44

COMPORAMENTO — **12. HA DIFFICOLTÀ A CAMBIARE ATTIVITÀ**

Analisi del comportamento:

I bambini con difficoltà nella regolazione dimostrano maggiori difficoltà nella gestione dell'attenzione, che risulta generalmente non sufficiente per portare a termine un gioco o un lavoro, ma che può essere anche assorbita da un'attività da cui il bambino fatica a staccarsi.



45

COMPORAMENTO — **12. HA DIFFICOLTÀ A CAMBIARE ATTIVITÀ**

Come intervenire:

- Usare canzoni che diano il tempo ai bambini di riorganizzare le energie sull'attività (cercare con lo sguardo i bambini mentre si canta il loro nome: «Nicola il ragnetto è seduto sulla panca....»). Cantare con ritmo dolce e nominare tutti i bambini.
- Non domandare, ma comunicare il «comando» («Ilenia, metti a posto le macchinine, è il momento di venire accanto a me».
- L'adulto è base sicura per il bambino: se il richiamo verbale non è sufficiente, avvicinarsi fisicamente al bambino e accarezzarlo dolcemente, per fargli percepire la propria presenza.
- Proporre una cosa alla volta
- Creare un ambiente prevedibile
- Proporre attività intrinsecamente motivanti

46

COMPORAMENTO — **12. HA DIFFICOLTÀ A CAMBIARE ATTIVITÀ**

È importante considerare che:

La capacità di passare da un'attività all'altra è uno dei processi che costituiscono le funzioni esecutive.
 L'adulto può sostenerne lo sviluppo affiancando il bambino durante il gioco, assumendo il ruolo di facilitatore solo quando necessario e unendo azioni e parole.
 Rispettare i tempi del bambino, la sua possibilità di sperimentare utilizzando strategie che permettono di mettere alla prova la sua efficacia personale.

47

GLI ASPETTI EMOTIVI



48

COMPORAMENTO — 13. SI ARRABBA FACILMENTE

COSA FARE 😊

- ✓ Tranquillizzate e contenete
- ✓ Autoregolate il vostro comportamento
- ✓ Organizzate attività di **alfabetizzazione emotiva**
- ✓ Insegnate **strategie di gestione** delle reazioni discontrollate
- ✓ Organizzate un'area **relax** per i momenti di decompressione
- ✓ Promuovete la **gentilezza** come cultura di gruppo
- ✓ Discriminate tra emozioni e comportamento

COSA NON FARE 😞

- × **NON** perdetevi la calma
- × **NON** biasimatelo, se si sente arrabbiato nel suo vissuto ha le sue motivazioni
- × **NON** negate le sue emozioni

49

COMPORAMENTO — 13. SI ARRABBA FACILMENTE

Analisi del comportamento:

I bambini con difficoltà nella regolazione possono «accendersi» facilmente. Una piccola variazione o contraddizione può provocare in loro una tempesta emotiva. Alcuni bambini faticano a trovare la calma in tempi brevi si isolano e si ritirano dalla relazione.



50

COMPORAMENTO — 13. SI ARRABBA FACILMENTE

Come intervenire:

- In base all'intensità del discontrollo e al tipo di risposta scegliere l'approccio di contenimento più adatto: a volte può essere fisico, altre volte verbale.
- Mantenere l'autocontrollo. E' importante non farsi percepire né arrabbiati né spaventati.
- Insegnare strategie di gestione della rabbia. Proponete di fare una passeggiata per la sezione o di manipolare qualcosa come la plastilina o la terra.
- Organizzare un'area relax.
- Differenziare emozione e comportamento. Aiutare i bambini a comprendere la differenza tra provare un'emozione (sempre legittima) e manifestarla in modo appropriato.
- Se il bambino colpisce qualcuno, prestate attenzione a chi è stato colpito, è importante interiorizzare valori come la sicurezza e la protezione. Interrompere il comportamento aggressivo, allontanando fisicamente il bambino dalla situazione attivante.

51

COMPORAMENTO — 13. SI ARRABBA FACILMENTE

È importante considerare che:

È necessario valorizzare, riconoscere e verbalizzare gli atti gentili che avvengono in modo spontaneo tra i bambini. E' importante che possano bilanciare i comportamenti non adeguati con il riconoscimento delle loro azioni gentili.

I bambini più piccoli possono trovarsi ancora nella fase dell'egocentrismo, i conflitti ruotano spesso intorno al tema del possesso. E' importante stabilire regole chiare sull'appartenenza e la gestione dei materiali.

Promuovete competenze di tipo empatico e capacità di parlare di sentimenti. Offrite strategie e modelli per affrontare il conflitto in modo positivo.

52

COMPORAMENTO — 14. SI OPPONE

COSA FARE 😊

- ✓ Create un ambiente **prevedibile**
- ✓ Riproponete l'attività in un secondo momento
- ✓ Date **alternative**
- ✓ Negoziare sul **come** fare, non sul cosa fare
- ✓ **Agite** e non reagite
- ✓ Siate coerenti e fermi con **calore**
- ✓ Cercate di individuare il **motore emotivo** alla base del comportamento di rifiuto

COSA NON FARE 😞


- × **NON** cedete alla profezia che si autoavvera
- × **NON** perdetevi la calma
- × **NON** etichettatelo con il suo comportamento

53

COMPORAMENTO — 14. SI OPPONE

Analisi del comportamento:


Quando i bambini si oppongono rivendicano la loro forza di volontà ed esplicitano i loro bisogni e desideri nel tentativo di ricostruire il proprio sé. Il problema insorge quando l'opposizione diventa il comportamento prevalente del bambino.



Come intervenire

- Individuare il bisogno che sta sotto il comportamento del bambino.
- Lasciare un margine di possibilità sul «come» fare un'attività: è importante essere flessibili nel modo in cui raggiungere l'obiettivo.
- Prendersi cura dei suoi interessi, riconoscere ciò che sta facendo. Il bambino deve essere guidato con cura a finire il suo gioco affinché possa focalizzare l'attenzione sull'attività richiesta.
- Creare un ambiente prevedibile


54

COMPORAMENTO — **14. SI OPPONE** 

Come intervenire:

- Evitare di identificare il bambino con il suo comportamento, ma incoraggiare sempre lo sviluppo delle sue potenzialità
- Lavorare sulle conseguenze logiche delle azioni: non assumete voi l'onere della regola ma date loro la responsabilità sulle proprie scelte
- Se il bambino non è nelle condizioni fisiologiche o emotive per affrontare un compito lasciategli il tempo di tranquillizzarsi e riproponete l'attività più avanti.
- Verificare se il problema sia l'ascolto o l'obbedienza: non sempre i bambini si oppongono per il desiderio di farlo

55

COMPORAMENTO — **14. SI OPPONE** 

È importante considerare che:

È importante agire e non reagire: quando agiamo abbiamo la consapevolezza di ciò che facciamo, quando reagiamo spesso la risposta è incontrollata e carica emotivamente.

È importante tenere ben saldi i livelli di sicurezza interiore e ricordare di non essere «contro» il bambino, o viceversa, ma di far parte della stessa squadra.

56

COMPORAMENTO — **15. RINUNCIA SE NON IMPARA SUBITO** 

<p>COSA FARE 😊</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Siate discreti, fornitegli una «impalcatura» solida e trasparente ✓ Sostenetelo e aiutatelo nel momento del bisogno ✓ Attivate preconoscenze per sollecitare le sue competenze ✓ Variate i materiali ✓ Create un'atmosfera emotiva positiva 	<p>COSA NON FARE 😞</p> <ul style="list-style-type: none"> × NON sostituitevi × NON fate pressione × NON date norme rigide × NON sanzionate l'errore
---	--


57

COMPORAMENTO — **15. RINUNCIA SE NON IMPARA SUBITO** 


Analisi del comportamento:

Spesso i bambini con difficoltà nella regolazione abbandonano precocemente le attività se non hanno un risultato immediato.

Il rischio di tale comportamento è che imparino un approccio «tutto o nulla» che può influenzare la loro possibilità di autodeterminarsi: quando un bambino si convince di non essere capace di fare una cosa, può diventare realmente incapace.




58

COMPORAMENTO — **15. RINUNCIA SE NON IMPARA SUBITO** 

Come intervenire:

- Discriminare i tipi di rinuncia; se sono associati al possibile fallimento oppure il livello della prestazione non è adatto alle capacità del bambino. È utile scomporre le attività per renderle più eseguibili.
- Dare del tempo, lo svolgimento di alcune azioni può richiedere tempi più ampi rispetto a quelli che riteniamo necessari.
- Aiutare il bambino se è in difficoltà, le frustrazioni devono essere calibrate e tollerabili.
- Proporre attività che attivino conoscenze già apprese che forniscano un senso di sicurezza.
- Sviluppare la loro capacità di tolleranza, resistenza alla frustrazione e persistenza nello sforzo. Non sottolineare sempre l'errore.
- Fornire i mezzi adeguati per esprimersi: analizzare le sue capacità e alleggerirlo dalle procedure per lui complicate

59

COMPORAMENTO — **15. RINUNCIA SE NON IMPARA SUBITO** 

È importante considerare che:

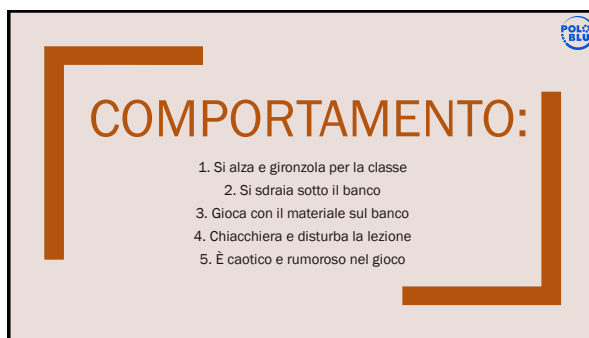
È necessario abituare i bambini a misurarsi con sé stessi: «Oggi sono un po' meglio di ieri» piuttosto che con i compagni: «Sono stato più bravo di Niccolò».

Mostrate i cambiamenti avvenuti nel tempo e riconoscete il valore della pazienza, sono ottime strategie per rinforzare la fiducia nelle loro possibilità.

60



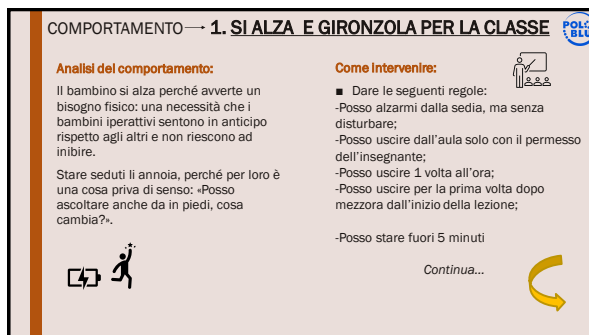
61



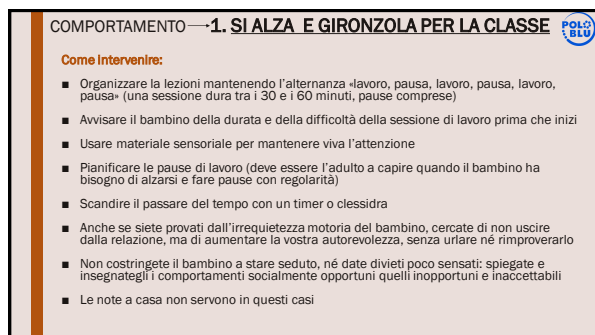
62



63




64



65



66

COMPORAMENTO → **2. SI SDRAIA SOTTO IL BANCO** 


Analisi del comportamento:

Nei bambini iperattivi prevale spesso il bisogno percettivo, fisico-corporeo, di stare a contatto con il terreno/pavimento.


Dal momento che è socialmente inopportuno che un bambino si sdrai a terra ovunque, solitamente si dà il tempo per maturare la competenza sociale «in classe sto seduto» fino alla fine della seconda primaria.

L'autoregolazione comportamentale «non mi sdraio per terra in classe» va acquisita entro gli 8 anni.

Molti bambini con ADHD si sdraiano per terra non solo per piacevolezza ma anche per noia e perché non riescono a rimanere seduti inoperosi.



67

COMPORAMENTO → **2. SI SDRAIA SOTTO IL BANCO** 

Come intervenire:

- Dare al bambino le seguenti regole:
Posso sdraiarmi a terra quando sono stanco o annoiato, ma non posso disturbare gli altri
Posso andare nell'angolo relax quando ho bisogno di riposare
- Separare i banchi e assegnare al bambino un banco esterno, meglio se vicino alla cattedra
- Nell'angolo relax si può andare a turno, per un massimo di 10 minuti, 1 volta a lezione
- Concedere del tempo in più per rimanere nell'angolo relax al bambino, se è particolarmente inquieto
- Evitate le note
- Non vivete lo sdraiarsi a terra come una provocazione, ma state attenti: potrebbe diventarla se il bambino capisce che per voi rappresenta un disagio
- Non prestate troppa attenzione al bambino mentre è sdraiato, attendete 5-10 minuti e poi offritegli la mano per rialzarsi (tecnica dell'estinzione: ignorare la provocazione!)

68

COMPORAMENTO → **3. GIOCA CON IL MATERIALE SUL BANCO** 

COSA FARE 😊

- ✓ **Controllate** che per ogni attività abbia solo il materiale necessario
- ✓ Insegnategli a **chudere l'astuccio** quando ha finito il compito
- ✓ A fine attività rifate insieme il **check** del materiale usato
- ✓ Controllate che il banco sia sempre **In ordine** o che almeno ci sia un «disordine organizzato» e **pulito**, sia sopra che sotto

COSA NON FARE 😞

- × **NON** rimproveratelo se giocherella in silenzio
- × **NON** date note se perde il materiale o lo rompe
- × **NON** tollerate il banco caotico
- × **NON** tollerate lo zaino caotico
- × **NON** pretendete l'ordine «assoluto»

69

COMPORAMENTO → **3. GIOCA CON IL MATERIALE SUL BANCO** 

Analisi del comportamento:

Il bambino con ADHD non riesce ad inibire l'impulso a compiere un'azione quando questa è inopportuna.

Il suo rapporto con il materiale scolastico spesso è problematico: ne ha poca cura, lo perde, lo rompe, lo dimentica.

Più materiale deve gestire, più caotici appariranno banco e zaino.




Come intervenire:

- Dare le seguenti regole:
-Per ogni attività preparo sul banco il materiale che mi serve
-Tengo il materiale in ordine sul banco.
-Controllo di non perdere il materiale.
-Tengo il banco pulito.
-Controllo che lo zaino sia in ordine.
- Spiegare ai bambini che il loro materiale è prezioso e va trattato con cura.
- Aiutare il bambino con ADHD a preparare il materiale che gli serve all'inizio della lezione e a riporre il materiale superfluo.

Continua... 

70

COMPORAMENTO → **3. GIOCA CON IL MATERIALE SUL BANCO** 

Come intervenire:

- A fine lezione ricordare al bambino di controllare se ha tutto il materiale
- Organizzare in modo funzionale gli spazi dove il materiale va riposto (contenitori, etichette, ...)
- Controllare cosa c'è sotto al banco
- Insegnare al bambino a preparare lo zaino in modo corretto
- Rinforzare verbalmente il bambino quando fa un buon lavoro («ottimo! Ben fatto! Continua così!»)
- Evitare di rimproverare il bambino quando gioca con il materiale sul banco: l'importante è che lo faccia in silenzio
- Evitare le note
- Non rimproverare i genitori quando manca del materiale scolastico

71

COMPORAMENTO → **4. CHIACCHIERA E DISTURBA LA LEZIONE** 


COSA FARE 😊

- ✓ Tenetelo sempre **sott'occhio**
- ✓ **Agganciate** spesso il suo sguardo e con un ammiccamento richiamatelo al silenzio
- ✓ Usate il richiamo gestuale: il **gesto del silenzio**
- ✓ Fate **pause** programmate
- ✓ Ricordategli la metafora che le zanzare sono fastidiose

COSA NON FARE 😞

- × **NON** pretendete il silenzio assoluto
- × **NON** fatelo sedere vicino a bambini vivaci
- × **NON** fatelo sedere vicino a bambini molto tranquilli
- × **NON** fatelo sedere nell'ultima fila

72

COMPORAMENTO — 4. CHIACCHIERA E DISTURBA LA LEZIONE 


Analisi del comportamento:


L'ipervitalità è la difficoltà ad inibire l'impulso a parlare.
Solitamente il bambino parla molto velocemente, ad alta voce e di argomenti che lo interessano.
Il silenzio è la noia e la noia è malumore!

Un bambino chiacchierone è un bambino entusiasta, che non è ancora riuscito ad imparare le regole di comportamento sociale.


Come intervenire:

- Dare le seguenti regole:
 - Devo stare in silenzio in classe mentre si lavora, mentre l'insegnante parla, mentre leggiamo e scriviamo.
 - Devo ricordarmi di non fare come le zanzare che ronzano in continuazione e sono fastidiose per tutti.

Continua... 



73

COMPORAMENTO — 4. CHIACCHIERA E DISTURBA LA LEZIONE 

Come intervenire:

- Stabilire i posti a sedere in modo studiato e strutturato
- Cambiare spesso i posti (sceglie sempre l'adulto le coppie di compagni)
- Iniziare la lezione con un rituale di relax: 5 minuti di chiacchiere libere o a tema per poi avviare l'attività
- Definire una scansione temporale delle attività in classe: si lavora per 20-30 minuti, poi si farà una breve pausa (segnalare il tempo con un timer)
- Non abbiate l'aspettativa che i bambini con ADHD diventino silenziosi: per questi bambini il silenzio è noia, e la noia è inquietudine interiore, che impedisce la concentrazione.

74

COMPORAMENTO — 5. È CAOTICO E RUMOROSO NEL GIOCO 


COSA FARE 😊

- ✓ Avvisatelo che userete un **fischietto per «stopparlo»**
- ✓ **Prevenite** e regolamentate tutte le situazioni potenzialmente eccitanti
- ✓ Usate il **timeout** quando il rumore diventa eccessivo
- ✓ Usate il motto *scuola ci si diverte ma senza esagerare*

COSA NON FARE 😞


- × **NON** perdetevi mai la calma
- × **NON** urlate
- × **NON** usate le minacce
- × **NON** fategli saltare la ricreazione
- × **NON** fategli saltare la gita o l'uscita didattica
- × **NON** proponete attività didattiche impegnative subito dopo la lezione in palestra o la ricreazione

75


COMPORAMENTO — 5. È CAOTICO E RUMOROSO NEL GIOCO 

Analisi del comportamento:

I bambini con ADHD sono spesso rumorosi e disorganizzati nelle attività meno strutturate.
Quando si trovano in spazi ampi, avvertono l'impulso di correre, muoversi, urlare, saltare.
L'attività motoria tende a sovraeccitarli e in quei casi tendono a diventare incontenibili e difficili da gestire.
È importante ricordare che questi bambini tendono ad eccitarsi facilmente e a tranquillizzarsi con fatica: per i primi 10-20 minuti dopo un gioco dinamico, faticano a concentrarsi.




76

COMPORAMENTO — 5. È CAOTICO E RUMOROSO NEL GIOCO 

Come intervenire:

- Dare le seguenti regole:
 - Al cambio dell'ora non corro, non salto, non faccio gare, non salgo sui banchi, non rincorro il compagno, non urlo, non canto (concedere 5 minuti di libertà in cui l'adulto continua a sorvegliare)
 - In palestra non mi arrampico, non urlo, non rincorro i compagni (ingegnargli tante discipline sportive diverse, favorire giochi di squadra, insegnargli anche a perdere)
 - In cortile posso correre, giocare, gareggiare, vincere o perdere; non devo farmi male, fare male, litigare, fare la lotta (se il b. riesce a stare alle regole, lasciarlo giocare liberamente, altrimenti proporre un gioco organizzato)
- Evitare di programmare le verifiche dopo la merenda o dopo la motoria

77

COMPORAMENTO: 

6. Non rispetta il suo turno
7. Interrompe ed è evitante
8. Fa sempre gli stessi errori
9. Non evita il pericolo
10. Non riesce ad essere paziente

78

COMPORAMENTO — 6. NON RISPETTA IL SUO TURNO

COSA FARE 😊

- ✓ Insegnategli **gradualmente** a portare pazienza e ad aspettare, con tempi prima brevi e poi sempre più lunghi
- ✓ In una discussione di classe stabilite dei turni con dei numeri per intervenire
- ✓ Abituatelo a lavorare **In gruppo** insieme ai compagni
- ✓ Tenetelo d'occhio costantemente
- ✓ Create voi i turni (di conversazione, di gioco, per essere il primo della fila, ecc.)

COSA NON FARE 😞

- × **NON** rimproveratelo
- × **NON** consideratelo un prepotente: ha solo bisogno di allenamento
- × **NON** dategli note sul diario o sul registro
- × **NON** concedetegli di primeggiare
- × **NON** sottolineate il suo comportamento negativo davanti ai compagni

79

COMPORAMENTO — 6. NON RISPETTA IL SUO TURNO

Analisi del comportamento:

Per i bambini in cui i momenti di attesa, le code, i tempi lunghi, provocano uno stato di irrequietezza interiore, l'impressione di una perdita di tempo inutile.

Tale comportamento si manifesta soprattutto nei momenti di transizione: negli spostamenti da un luogo all'altro, quando bisogna stare in fila, nei giochi di gruppo in cortile e in classe.

I bambini più iperverbali che iperattivi manifestano questo comportamento durante le discussioni, quando bisogna alzare la mano prima di parlare, quando è necessario rispettare il turno nella conversazione.

Attenzione alla competitività: i bambini più impulsivi non tollerano perdere, non ne accettano la possibilità e anche per questo non rispettano il turno nel gioco o nelle partite.



80

COMPORAMENTO — 6. NON RISPETTA IL SUO TURNO

Come intervenire:

- Dare una regola per ogni situazione in cui vi è la necessità (questi bambini hanno poco intuito sociale: non generalizzano le regole di comportamento)
- Spiegare al b. perché è importante rispettare il turno, chiedendogli come si sente quando qualcuno lo supera
- Usare delle storie sociali per aiutarlo a mettersi nei panni degli altri
- Proporre lavori in piccoli gruppi per allenarlo alla collaborazione con i compagni
- Allenare il b. all'uso del linguaggio corretto con i compagni («è il mio turno», «è il suo turno»)
- Ogni volta che si prevede una situazione eccitante, prendere da parte il b. ricordandogli con calma il turno da rispettare
- In situazioni problematiche, l'adulto stabilisce il primo della fila (cambiare turni ogni giorno o ogni settimana, in modo che ogni bambino sia il primo della fila)
- Tutti gli insegnanti devono usare le stesse regole

81

COMPORAMENTO — 7. INTERROMPE ED È INVADENTE

COSA FARE 😊

- ✓ Usate il gesto dello **STOP** per ricordargli che non si deve interrompere bruscamente chi parla o chi è concentrato
- ✓ **Lodatelo** ogni volta che riesce a non essere irruente in una situazione «dinamica»
- ✓ Allenatelo attraverso i **giochi di ruolo**
- ✓ Insegnateli a mettersi nei panni altrui
- ✓ Insegnateli a scusarsi

COSA NON FARE 😞

- × **NON** perdetevi la pazienza
- × **NON** desistete: continuare ad allenarlo
- × **NON** abbiate paura a chiedere aiuto ai colleghi
- × **NON** accettate il suo comportamento se è esagerato
- × **NON** mortificatelo davanti ai compagni

82

COMPORAMENTO — 7. INTERROMPE ED È INVADENTE

Analisi del comportamento:

Fino ai 7-9 anni, i bambini con queste caratteristiche sono azione pura senza pensiero, senza freno, senza inibizione.


Interrompono senza riflettere, quando devono fare o dire qualcosa che per loro è importante.

Possano interrompere perché si annoiano, sono infastiditi o perché hanno un impulso fisiologico (fame, sete, pipì).

Non sono maleducati né prepotenti, ma impulsivi. La loro impazienza e irrequietezza sono sproporzionate e non rispettano gli spazi personali altrui

Questi bambini sono caotici nel fare e nel pensare: spesso si annoiano mentre svolgono un'attività, non portandola a termine.

Talvolta accade che abbiano molte idee in testa, ma non riescano a realizzarne nemmeno una.



83

COMPORAMENTO — 7. INTERROMPE ED È INVADENTE

Come intervenire:

- Dare le seguenti regole:
Aspetto che gli altri finiscano di parlare, prima di intervenire, anche se ho fretta.
Anche se mi annoio, non interrompo e aspetto che gli altri finiscano di svolgere quello che stanno facendo.
Anche se io ho già finito, non interrompo chi è impegnato a terminare il compito.
- Per far capire al bambino che bisogna aspettare e non interrompere, usare dei gesti di STOP o usare il fischietto come segnale di attesa nelle attività motorie.
- Svolgere giochi di ruolo per allenare le corrette abilità sociali (giociamo a imparare a non interrompere!)
- Non prendete mai sul personale la mancanza di autocontrollo del bambino con ADHD, chiedete aiuto ad un collega, concedetevi delle pause.

84

COMPORAMENTO — 8. FA SEMPRE GLI STESSI ERRORI 

COSA FARE 😊

- ✓ Ripetete frequentemente le **regole**
- ✓ Aiutalo a capire **quando** sbaglia
- ✓ Aiutalo a capire **perché** sbaglia
- ✓ Aiutalo a chiedere **aiuto** o accettare aiuto
- ✓ Aiutalo a riconoscere i suoi errori
- ✓ Insegnategli che gli errori di distrazione si possono evitare

COSA NON FARE 😞

- × **NON** rimproveratelo quando sbaglia
- × **NON** rimproveratelo perché non migliora
- × **NON** mostratevi delusi dal suo comportamento
- × **NON** desistete dal correggere i suoi errori
- × **NON** mortificatelo

85

COMPORAMENTO — 8. FA SEMPRE GLI STESSI ERRORI 

Analisi del comportamento:

I bambini spesso perseverano nell'errore a causa della loro impulsività e della loro disattenzione. Agiscono senza riflettere sulle conseguenze delle loro azioni.

Faticano a riconoscere i loro errori: non riescono a chiedere scusa.


Non percepiscono di avere difficoltà e quando vengono rimproverati non ne comprendono il motivo, vivendo il rimprovero come un'ingiustizia.

I rimproveri li fanno sentire sbagliati e li fanno soffrire, soprattutto se vengono dati da persone che stimano o a cui sono affezionati.

Spesso svolgono errori anche nella didattica a causa della disattenzione o della fretta di finire velocemente il compito poco gradito o difficile.



86

COMPORAMENTO — 8. FA SEMPRE GLI STESSI ERRORI 

Come intervenire:

- Dare le seguenti regole:
 1. Conto fino a 10 prima di dire o fare una cosa.
 2. Leggo il quaderno delle regole, a casa, tutte le sere (costruirlo insieme al bambino, scrivendo una regola ad hoc ogni volta che si rileva un errore ricorrente, nel comportamento sociale o nell'attività didattica).
- Evitare di sottolineare gli errori al bambino davanti agli altri.
- Non mostrarsi delusi dal fatto che il bambino abbia sbagliato nuovamente.
- Aiutate il bambino a capire perché continua a sbagliare.

87

COMPORAMENTO — 9. NON EVITA IL PERICOLO 


COSA FARE 😊

- ✓ **Analizzate** situazioni potenzialmente pericolose
- ✓ Usate i **DIVIETI**
- ✓ Siate **autorevoli**
- ✓ Mantenete la **calma**
- ✓ Chiedete da subito l'**alleanza** dei genitori
- ✓ Usate il timeout quando ha esagerato

COSA NON FARE 😞

- × **NON** fidatevi della loro audacia
- × **NON** mostratevi spaventati
- × **NON** urlate se lo vedete in pericolo
- × **NON** perdetevi la calma
- × **NON** impeditegli di muoversi
- × **NON** lodate la sua temerarietà

88

COMPORAMENTO — 9. NON EVITA IL PERICOLO 


Analisi del comportamento:

I bambini spesso non valutano il pericolo del loro comportamento perché sono troppo veloci, «iperfocalizzati» su quello che vogliono fare.


Si mettono in pericolo perché distratti, sbadati, disattenti e superficiali.

Non evitano le situazioni pericolose perché si fidano di sé stessi, e sono convinti di farcela sempre.

Hanno una percezione limitata del pericolo e accettano con fatica le spiegazioni dei potenziali rischi.



89

COMPORAMENTO — 9. NON EVITA IL PERICOLO 

Come intervenire:

- Dare le seguenti regole:
 - Non devo arrampicarmi sui muretti.
 - Non devo salire in piedi sui banchi o sulle sedie.
 - Non devo correre nei corridoi e sulle scale.
 - Non devo rincorrere i compagni dentro la scuola.
 - Non devo uscire dalla scuola.
- Usare divieti ben chiari.
- Usare la massima autorevolezza.
- Consigliare il bambino di canalizzare la sua spavalderia e temerarietà nelle discipline sportive.

90

COMPORAMENTO — **10. NON RIESCE AD ESSERE PAZIENTE**

COSA FARE 😊

- ✓ Allenatelo ad **aspettare**, ogni giorno un po' più a lungo
- ✓ Analizzate bene come affronta un compito
- ✓ Assegnateli **compiti brevi** e soprattutto alla sua portata
- ✓ **Dividete** le consegne dei compiti in più parti
- ✓ Se potete, stategli accanto quando deve finire un compito

COSA NON FARE 😞

- × **NON** assegnateli compiti in cui deve scrivere molto
- × **NON** assegnateli compiti lunghi
- × **NON** assegnateli compiti troppo difficili
- × **NON** pretendete che stia fermo se deve aspettare

91

COMPORAMENTO — **10. NON RIESCE AD ESSERE PAZIENTE**

Analisi del comportamento:


Il bambino «impaziente»: Essere pazienti significa essere lenti, aspettare, riflettere.

A scuola accadono delle situazioni tipiche in cui il bambino manifesta maggiore impazienza:

- quando deve finire un compito lungo;
- quando deve aspettare che i compagni finiscano un lavoro prima di alzarsi, etc.

Il bambino è continuamente in gara con se stesso: ha bisogno di finire per primo, di essere veloce, di fare cose.

Anche l'impazienza può creare difficoltà nelle relazioni sociali.



92

COMPORAMENTO — **10. NON RIESCE AD ESSERE PAZIENTE**

Come intervenire:

- Dare le seguenti regole:
Conto fino a 10 prima di dire o fare una cosa
Non prendo in giro i bambini che non sono veloci come me
Non sbuffo se non posso alzarmi dal posto quando voglio
Non cerco scorciatoie nel gioco o nella partita
- Evitare la monotonia, la routine, la ripetizione degli stessi giochi
- Anticipare la durata e il livello di difficoltà del compito
- Rimanere nella relazione, non rimproverare il bambino
- Gratificare verbalmente quando il bambino riesce ad essere paziente in situazioni per lui difficoltose

93

COMPORAMENTO:

11. Non si segna i compiti
12. Non finisce il lavoro
13. Ha la testa tra e le nuvole
14. Fa fatica ad organizzarsi
15. Perde e dimentica gli oggetti

94

COMPORAMENTO — **11. NON SI SEGNA I COMPITI**

COSA FARE 😊

- ✓ Spiegate che i compiti sono un **allenamento** per diventare più bravi
- ✓ Scrivete i compiti alla **lavagna**
- ✓ **Controllate** sempre che abbia scritto i compiti sul diario
- ✓ Usate il sistema **BONUS COMPITI**
- ✓ Assegnate compiti **brevi e semplici**
- ✓ **Coordinatevi** con i colleghi per distribuire in maniera equilibrata i compiti durante la settimana

COSA NON FARE 😞

- × **NON** usate i compiti come punizione
- × **NON** fategli odiare i compiti
- × **NON** scoraggiatelo: i compiti sono da scrivere

95



COMPORAMENTO — **11. NON SI SEGNA I COMPITI**

Analisi del comportamento:


I bambini che vivono come estremamente ingiusto e fisicamente intollerabile qualsiasi tipo di obbligo, anche i compiti da svolgere a casa.

Può accadere che il bambino non scriva i compiti nel diario per:

- distrazione,
- perché non ha sentito bene e si vergogna a chiedere,
- non ha trovato il diario,
- non sa in quale pagina scrivere

96

COMPORAMENTO → **11. NON SI SEGNA I COMPITI** 

Come intervenire:

- Dare le seguenti regole:
 - Scrivo sempre tutti i compiti sul diario;
 - A casa apro e controllo il diario alla pagina del giorno corretto;
 - Faccio i compiti, uno alla volta.
- Stare accanto al bambino con pazienza durante la scrittura dei compiti
- Spiegare al bambino a cosa servono i compiti: sono un allenamento per diventare più bravi
- Assegnare compiti semplici, chiari e brevi
- Usare il bonus compiti: la possibilità di giustificarsi quando non li ha svolti e di recuperarli entro un certo numero di giorni
- Mai dare come punizione un aumento dei compiti a casa: aumentereste l'atteggiamento oppositivo del bambino

97

COMPORAMENTO → **12. NON FINISCE IL LAVORO** 

COSA FARE 😊

- ✓ Assegnate compiti **brevi e difficili** o compiti **lunghi e semplici**
- ✓ **Dividete** il compito in più parti
- ✓ **Alutelo** a finire dandogli qualche suggerimento
- ✓ Spronate lo con l'uso del **timer**: sarà come una gara a tempo
- ✓ Se fa fatica a scrivere, fategli finire il compito oralmente

COSA NON FARE 😞

- × **NON** assegnate lavori lunghi e difficili
- × **NON** fategli finire a casa quello che non finisce a scuola
- × **NON** fategli saltare la ricreazione per finire il compito
- × **NON** siate troppo esigenti

98

COMPORAMENTO → **12. NON FINISCE IL LAVORO** 

Analisi del comportamento:

I bambini che non portano a termine il lavoro assegnato perché il compito è difficile, lungo, oppure non amano colorare o disegnare, scrivere per troppo tempo o non amano fare le stesse cose a lungo.

Talvolta non comprendono la consegna per distrazione, altre volte hanno un comportamento oppositivo perché sperano, in questo modo, di essere esonerati dall'attività.

In alcuni casi vogliono la vicinanza di qualcuno perché temono di non farcela: quando non riescono in qualcosa si sentono molto frustrati. Ricordare che hanno tempi attentivi molto brevi.



99

COMPORAMENTO → **12. NON FINISCE IL LAVORO**

Come intervenire:

- Dare questa unica regola: Finisce di fare il lavoro assegnato, un po' alla volta.
- Usare simboli chiari per indicare la durata e il livello di difficoltà dell'attività
- Dividere i quesiti del compito su più fogli e consegnare i fogli singolarmente (ricordando al bambino di controllare bene prima di consegnare)
- Non punire il bambino se non ha finito il suo lavoro in classe
- Lodare il bambino se si impegna
- Stimolare i tempi attentivi del bambino e non perdetelo di vista mentre sta lavorando

100

COMPORAMENTO → **13. HA LA TESTA TRA LE NUVOLE** 


COSA FARE 😊

- ✓ Riducete i **distrattori visivi**
- ✓ Riducete i **distrattori uditivi**
- ✓ Verificate se ascolta anche quando è «sulle nuvole»
- ✓ **Richiamate** spesso la sua attenzione
- ✓ Fategli fare una **breve pausa** se proprio non riesce a stare attento

COSA NON FARE 😞

- × **NON** rimproveratelo
- × **NON** pretendete che stia concentrato per più di mezz'ora senza una pausa
- × **NON** pretendete la pazienza né la fermezza
- × **NON** sottovalutate i distrattori sensoriali (uditivi e visivi)
- × **NON** giudicatelolo

101

COMPORAMENTO → **13. HA LA TESTA TRA LE NUVOLE** 

Analisi del comportamento:


Il bambino che tende a distrarsi, a volte per staccare un po' dallo stress del momento, per rilassarsi.

Alcuni momenti o situazioni predispongono maggiormente i bambini a perdersi nei loro pensieri: al mattino presto, in tarda mattinata, se si hanno delle preoccupazioni, etc.

Spesso, nonostante il bambino appaia distratto, è in grado di concentrarsi su più cose contemporaneamente.

Per il bambino con ADHD le fonti di distrazione sono innumerevoli: stimoli visivi, motori, uditivi.

Quando il bambino non tollera più la noia, si muove e tende a distrarsi molto facilmente.




102

COMPORAMENTO — 13. HA LA TESTA TRA LE NUVOLE

Come intervenire:

Dare le seguenti regole:

- Ascolto l'insegnante quando spiega
- Cerco di non distrarmi
- Sto attento per 10 minuti (iniziare con un tempo di attenzione base di 5 minuti, poi aumentate gradualmente. Usate clessidre colorate per segnalare il tempo).
- Sto attento per 15 minuti
- Sto attento per 20 minuti

Continua... 

103

COMPORAMENTO — 13. HA LA TESTA TRA LE NUVOLE

Come intervenire:

- Strutturare la lezione senza troppi tempi morti, usare materiale visivo, colori, suoni, fantasia, immaginazione
- Ridurre al minimo le fonti di distrazione
- Durante l'interrogazione assicurarsi che l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda, incoraggiando una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente
- Valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma
- Essere coinvolgenti nell'esposizione di un nuovo argomento o regola
- Stimolare una sana competizione tra gli alunni per migliorare i tempi di lavoro e la resa scolastica

104

COMPORAMENTO — 14. FA FATICA AD ORGANIZZARSI

COSA FARE 😊

- Ricordategli sempre la **sequenza** delle cose da fare
- Spiegategli con calma la sequenzialità delle azioni: **step by step**
- Chiedetegli se vuole migliorare: fategli competere **con se stesso** per diventare più capace
- Marcate lo stretto nella **planificazione**
- Suddividete** i grandi compiti in attività più piccole

COSA NON FARE 😞

- NON** mortificatelo quando fa le cose in modo approssimativo
- NON** desistete anche se sembra che non vi ascolti
- NON** aspettatevi che diventi ordinato e preciso

105

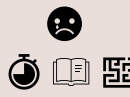
COMPORAMENTO — 14. FA FATICA AD ORGANIZZARSI

Analisi del comportamento:

I bambini con poca organizzazione spazio-temporale. Faticano a capire che per svolgere bene un'attività serve tempo e che il tempo va organizzato.

Hanno un'errata concezione del tempo: tendono a procrastinare il compito da svolgere, rischiando di arrabbiarsi quando non vi è più tempo a disposizione.

La loro disorganizzazione è legata all'insofferenza del «dover fare».



106

COMPORAMENTO — 14. FA FATICA AD ORGANIZZARSI

Come intervenire:

- Dare la seguente regola: Prima di iniziare un'attività imparo a chiedermi: cosa mi serve per svolgerla?
- Scandire i tempi, predisporre gli spazi, definire le azioni da svolgere in modo chiaro: l'adulto deve strutturare, pianificare, riordinare, organizzare per il bambino, per aiutarlo a funzionare (altrimenti il bambino rischia di perdersi)
- Incoraggiare l'uso di diagrammi di flusso, tracce, tabelle, parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'attenzione
- Favorire l'uso del pc, enciclopedia multimediali, etc.
- Suddividere le prove scritte in più quesiti su fogli separati da consegnare uno alla volta
- Comunicare i tempi necessari per l'esecuzione del compito
- Invitare il bambino a controllare con cura il compito prima di consegnarlo

107

COMPORAMENTO — 15. PERDE E DIMENTICA GLI OGGETTI

COSA FARE 😊

- Insegnateli a fare le **liste** e il **check** dei materiali scolastici
- Se indispensabile, tenete in **casa** una copia dei libri di scuola
- Assegnateli una/un compagna/o **tutor**
- Siate il loro **promemoria** su tutto
- Usate le storie sociali per fargli capire come si sta quando si perdono le cose

COSA NON FARE 😞

- NON** pretendete troppa precisione
- NON** fate mai i loro «aiutanti personali»
- NON** sostituitevi a loro
- NON** date note per un comportamento inopportuno
- NON** dimenticatevi di lodarlo quando ha portato il materiale scolastico necessario

108

COMPORAMENTO → **15. PERDE E DIMENTICA GLI OGGETTI**

Analisi del comportamento:
I bambini con queste caratteristiche vivono i loro oggetti intensamente (appaiono spesso vissuti, consumati, rovinati), non pensando alle conseguenze, ovvero che potrebbero rompersi o deteriorarsi.
Spesso tale comportamento ha conseguenze negative nell'interazione sociale: nelle attività di gruppo, questi bambini sono considerati confusionari, poco precisi, poco affidabili.

Come intervenire:
■ Dare le seguenti regole:
A casa: penso alle lezioni del giorno e preparo lo zaino
A scuola: prima di uscire dall'aula faccio il check di tutto il materiale che ho
■ Insegnare a fare la lista dei materiali scolastici da portare in classe giorno per giorno
■ Usare storie sociali o giochi di ruolo con l'alunno, perché capisca come ci si può sentire ogni volta che non il materiale che gli serve per l'attività

Continua...





109

COMPORAMENTO → **15. PERDE E DIMENTICA GLI OGGETTI**

Come intervenire:

- Usare e cambiare spesso promemoria come post-it colorati
- Attivare la risorsa compagni: chi è più capace può aiutare chi è in difficoltà
- Fare vivere i bambini come se fossero all'interno di una piccola società civile, con regole, diritti, doveri e divertimento!

110

**DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO (DOP):
principali manifestazioni**

111

Le fasi del comportamento oppositivo



112

Gestire la fase di attivazione: lavorare sugli antecedenti

comprendere se esistono **elementi ricorrenti e riconoscibili che attivano** l'alunno rendendolo oppositivo e inseguito valutare se tali elementi possono essere rimossi o attenuati grazie all'intervento dell'insegnante.



A ANTECEDENTE
ciò che provoca

B COMPORAMENTO

C CONSEQUENZA
ciò che fa seguito al comportamento e influenza la probabilità che B si ripeta

113

Comunicare in maniera strategica


Il tono Businesslike

- Tono emotivamente neutro
- Non trasmette l'idea di voler dominare la persona
- Fa la richiesta in maniera oggettiva, chiara e sintetica
- Fa in modo che l'alunno senta di poter esercitare parte del suo potere, ad es. potendo scegliere tra delle alternative

L'uso del modeling
L'apprendimento basato sull'imitazione

- Mantenere la calma
- Non alzare mai la voce
- Controllare la propria mimica facciale
- Proporre strategie di problemi solving

114



Promuovere il senso di appartenza
Ridurre le strategie di esclusione e aumentare l'inclusione

- Costruite insieme le regole così che l'alunno non senta di subirle
- Organizzate lavori in piccoli gruppi e assegnategli un ruolo che lo valorizzi
- Dategli feedback positivi

Gestire la fase di conflitto
Il modello win-win: vinci tu, vinco io

- Non far esplodere il ragazzo ma aiutarlo a gestire il momento difficile
- Capire il comportamento oppositivo e sostituirlo con uno collaborativo
- Promuovere la capacità di negoziazione

115




Gestire la fase di crisi

L'obiettivo è mantenere la calma, non raccogliere le provocazioni per evitare di mettere in pericolo se stessi e gli alunni

POSIZIONE DI SICUREZZA


- di lato rispetto al ragazzo con le braccia incrociate
- con la mano che tocca il viso (stiamo riflettendo su ciò che sta accadendo)
- sguardo rivolto nella sua direzione ma senza fissarlo negli occhi

STRATEGIE DI NON COINVOLGIMENTO

- allontanarsi fisicamente
- controllare il proprio tono di voce
- ripetere sinteticamente le richieste già fatte
- dare al ragazzo il tempo di "sbollire"

SE IL RAGAZZO DIVENTA PERICOLOSO
invitarlo con gentilezza ad allontanarsi dalla classe per qualche minuto, se non viene colto l'invito allontanare il resto della classe

116

Gestire la fase di uscita dal conflitto

Azioni messe in atto per calmare il ragazzo ed evitare che si "scaldi" di nuovo

DAL PUNTO DI VISTA EMOTIVO

- potrebbe aiutare cambiare ambiente
- se desidera parlare ma c'è il rischio del ritorno a comportamenti oppositivi: cambiare argomenti/attività/attori in gioco

DAL PUNTO DI VISTA FISICO

- aprire le finestre per far circolare l'aria
- illuminare l'ambiente
- ridurre i rumori fastidiosi
- creare uno spazio attorno al ragazzo dove possono muoversi, alzarsi, distendersi
- dargli la possibilità di bere/mangiare qualcosa

117




Gestire la fase di conflitto
connessione, non solo correzione

IMMEDESIMAZIONE

- comprendere lo stato emotivo e intuire i bisogni
- non significa giustificare


SODDISFAZIONE RECIPROCA

- la risoluzione diventa occasione per **rialacciare** il rapporto e **rinforzarlo**

RIELABORAZIONE

- ritornare all'episodio per aiutare l'alunno a capire cos'è successo e favorire le condizioni adeguate per il suo rientro in classe
- cosa trasmettere alla classe: l'insegnante ha gestito bene la situazione, il compagno ora è tranquillo, l'ambiente è sicuro

118

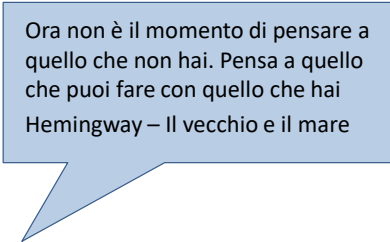
Gestire la fase finale

Ragionare insieme sugli esiti delle loro azioni per trovare strategie diverse su come affrontare le situazioni più problematiche.

Tornata la calma, coinvolgiamo il ragazzo nella **ricerca di una soluzione al problema**, preferendo un'analisi guidata serena e meticolosa dell'accaduto, con attenzione alle conseguenze naturali dell'accaduto e alle strategie alternative per il futuro.

Discutere dell'accaduto in un **tempo extra** rispetto a quello di classe in modo da poter allenare la capacità di **problem solving**

119



Ora non è il momento di pensare a quello che non hai. Pensa a quello che puoi fare con quello che hai
Hemingway – Il vecchio e il mare

120

Da dove sono a dove vorrei arrivare

☐ Cosa faccio "ora"

☐ Cosa dovrei/vorrei fare in una "realità ideale"

121



122

Il tuo ponte

☐ Cosa faccio "ora"

☐ Cosa dovrei/vorrei fare in una "realità ideale"

Da tutto ciò che hai sentito e visto, scegli una piccola cosa fattibile per te. Cosa potresti fare in concreto tu per passare da una parte all'altra del ponte? Concretamente, singolarmente individua un piccolo passo che puoi fare già domani

123



124

POL: BLU

Grazie per l'attenzione

Cristina Menazza
cristinamenazza@gmail.com
Polo Blu srl – Servizi per l'età evolutiva
Via della Croce Rossa, 112 - 35129 PADOVA
poloblu.autismo@gmail.com - 393 620 6027
www.poloblu.com
Seguici su Facebook

125